

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2019)
Heft: 72

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA NUOVA SALA PATRIZIALE DI TEGNA

Dallo scorso mese di aprile, il Patriziato di Tegna ha una nuova sede, ricavata dalla ristrutturazione dell'edificio del vecchio torchio.

Finora, a partire dal 1936/37, la sala patriziale era ubicata nella Casa comunale, grazie ad un diritto acquisito per aver cospicuamente contribuito all'ampliamento della stessa, quando l'allora Municipio del Comune di Tegna – sindaco Ercole Lanfranchi - decise di ampliare la vecchia Casa comunale, aggiungendovi una nuova ala con al piano terreno il Salone comunale e al primo piano un'ampia aula scolastica, che potesse ospitare gli allievi di scuola elementare.



La facciata sud della nuova Sala patriziale
(Foto: Adriano Gilà)

Da alcuni anni, in occasione delle sedute dell'Ufficio patriziale, dopo l'evasione degli oggetti all'ordine del giorno, la discussione si focalizzava su un tema ben specifico e cioè se non fosse il caso che il Patriziato si dotasse di una propria sede indipendente. Purtroppo, buone occasioni di acquisire qualcosa, compatibilmente con le possibilità finanziarie dello stesso, non se ne presentavano.

Due anni fa, il Municipio chiese al Patriziato se non fosse possibile trovare una soluzione su quelli che erano i diritti acquisiti negli anni '30 del secolo scorso, perché per il Comune era indispensabile poter portare nella propria sede di Tegna l'Ufficio tecnico, attualmente ubicato nell'ex palazzo comunale di Cavigliano.

Dopo svariati colloqui con il Municipio e discussioni in seno all'Ufficio patriziale, il presidente del Patriziato avanzò l'idea se non fosse possibile che il Comune cedesse a quest'ultimo l'edificio del torchio in cambio dei diritti che il Patriziato deteneva nella Casa comunale. L'idea fu discussa dall'Ufficio patriziale, che la fece propria. In seguito, l'Assemblea autoriz-



La nuova Sala patriziale (esterno). (Foto: Rina De Rossa)

Sotto: la nuova sala patriziale (Foto: © Ti-Press)



zò dapprima l'Ufficio patriziale a proseguire le trattative con il Municipio, dopodiché il 26 luglio 2017 approvò l'acquisizione del sedime. La stessa procedura fu adottata dal Municipio, che sottopose al Consiglio comunale la proposta di cedere il vecchio edificio del torchio al Patriziato. Essa fu accolta nella seduta del 12 ottobre 2017.

Il compianto architetto Giampiero Orsi, patrizio di Tegna, iniziò i primi lavori di misurazione e stilò le prime bozze del progetto di ristrutturazione. Purtroppo, il destino non gli permise di portare a compimento l'opera, poiché venne a mancare nell'agosto del 2017.

Il progetto venne ripreso dal figlio Claudio, che lo ha portato a termine ricavando da un spazio esiguo una sala dotata di tutto quanto necessario perché sia funzionale.

L'Assemblea patriziale del 16 dicembre 2018, in memoria di Giampiero Orsi, per oltre quarant'anni membro dell'Ufficio patriziale e primo progettista della nuova sala, ha deciso di dedicargliela.

Durante i lavori di rifacimento del pavimento sono stati rinvenuti alcuni reperti dell'antico torchio a leva, che in occasione della sua sostituzione nel 1918 furono lasciati in situ: il pedicone posteriore, un masso di notevoli dimensioni e del peso di alcune tonnellate e una parte del pedicone anteriore, posata ora all'esterno, lungo la parete est dell'edificio.

Il pedicone posteriore, datato 1713, è invece ancora visibile per mezzo di un'apertura, ricoperta da una lastra di vetro, inserita nel pavimento.

Dopo la prima Assemblea nella nuova sede, tenutasi domenica 31 marzo scorso, un momento di porte aperte ha consentito agli interessati chi visitare la nuova struttura, cui è stata impartita la benedizione da don Ceslao Sutor, parroco di Tegna, Verscio e Cavigliano.

Le numerose persone che hanno visitato la nuova sala hanno espresso complimenti e meraviglia per quanto è stato realizzato e per la funzionalità della stessa.

Un grazie sentito va quindi all'architetto Claudio Orsi per la progettazione, alle maestranze per la cura dei lavori, ai membri dell'Ufficio patriziale, ma soprattutto al suo presidente, Adriano Gilà, che con tenacia ha voluto e portato avanti la realizzazione di quest'opera e che non ha lesinato né tempo né impegno nella sorveglianza dei lavori.

mdr



L'edificio del vecchio torchio, prima della ristrutturazione.

Sotto: l'interno del vecchio torchio.

(Fotografie di Adriano Gilà)



Il pedicone posteriore dell'antico torchio, durante i lavori





Disegni sinottici di Pam Paolo Mazzuchelli alla Galleria Carlo Mazzi

Per la seconda volta, dal 14 aprile al 19 maggio, Pam Paolo Mazzuchelli ha tenuto una personale alla Galleria Carlo Mazzi.

La scelta espositiva è caduta su una serie di disegni che l'artista ha realizzato nel corso degli anni e che hanno sempre accompagnato, e tuttora lo fanno, il suo lavoro. Sono disegni molto liberi, intuitivi e spontanei e proprio per questo molto interessanti che lui definisce una sorta di boccata d'ossigeno tra una ricerca e l'altra.

A questo proposito, l'autore scrive:
"Disegni sinottici" raggruppa per lo spazio intimo della galleria Carlo Mazzi degli attimi di profonda libertà. Sono disegni nati come appunti, presi mentre realizzavo altre opere, che hanno assunto una loro coerenza nel corso degli anni.
Disegni che mi hanno fatto scoprire nuovi punti di vista, intuizioni ed esperienze fatti sul margine e oltre.
È una mostra che si sviluppa in una "striscia"

di fughe in avanti, di rimandi e con qualche scarto. Un confronto di immagini, o qualcosa di simile, come in un fumetto di un giornalino illustrato, che mi ricorda l'infanzia."

La mostra, introdotta da Antonia Nessi, conservatrice e co-direttrice del Musée d'art et d'histoire di Neuchâtel è ancora visibile su appuntamento fino a inizio settembre.

Silvia Mina

